

## ECONOMIA 4,5 mln

Per l'impianto di distillazione la Solvay ha investito 4,5 milioni di euro. I lavori per realizzarlo, iniziati nel 2018, sono stati completati in un anno e mezzo

## SOLVAY: NUOVO IMPIANTO

# Quel fluido speciale per auto e smartphone che è servito anche ai robottini su Marte

Inaugurata ieri mattina una moderna struttura di distillazione per incrementare la produzione di Fomblin. «A Spinetta stabilimento leader»

■ I fluidi sono una presenza costante nella nostra vita quotidiana. Servono per lubrificare la portiera delle portiere dell'auto, il cambio e gli specchietti retrovisori. Non solo, fanno lo stesso lavoro sulla videocamera e sullo schermo dello smartphone e, con un intervento supplementare, aiutano a ripulirlo dai segni delle dita grazie a un semplice strofinamento sul braccio. Si producono a Spinetta, «dove siamo gli unici al mondo in grado di sintetizzarli. Nemmeno i giapponesi ci sono riusciti». Dietro le parole di Andrea Diotto, direttore della Solvay Specialty Polymers di Spinetta Marengo, c'è l'orgoglio di guidare «uno stabilimento che è strategico - lo ha ripetuto in diverse interviste - all'interno del nostro gruppo. Usato, tra l'altro, come pilota per l'industria 4.0». E il fatto che Solvay sia il primo produttore al mondo di questi fluidi speciali, valorizza ancor di più il ruolo del sito alexandrino.



DIRETTORE Andrea Diotto

più di un anno e mezzo, con un totale di 23 mila ore lavorate e una presenza media - spiega una nota Solvay - di 15 persone in cantiere, applicando i più alti standard di sicurezza». Gli ingegneri che hanno partecipato alla progettazione dell'impianto sono tre donne: Miriam Arca, Luisa Baila e Serena Grisco. Le rievano presentando anche l'ex responsabile dello stabilimento di Spinetta, Stefano Bigini (sotto la cui direzione è nato l'impianto, ha ricordato Diotto), il direttore marketing Fabio Riganti e il country manager Marco Colatarci.

**Ora si punta sull'elettrico** I fluidi, però, non sono solo sulla terra: «Sono stati utilizzati - fa notare il direttore - anche per la lubrificazione dei robottini su Marte. Possono garantire elevate prestazioni sia a temperature molto alte che molto basse, da -40 a +50.

«I fluidi? Siamo gli unici al mondo in grado di sintetizzarli». Battuti anche i giapponesi



STRATEGICO Il nuovo impianto di distillazione alla Solvay di Spinetta Marengo

Foto di Cecilia Annazzaloni



### Tecnologia

## La novità: è totalmente automatizzato ed è in grado di farlo funzionare un solo operatore

■ L'impianto inaugurato ieri all'interno della Solvay è totalmente automatizzato e viene gestito in remoto da un unico operatore che ne imposta le formulazioni e controlla l'intero processo direttamente da un display. Non ci sono emissioni gassose. Un sistema di controllo è in grado di segnalare eventuali anomalie e di intervenire in automatico. La distillazione molecolare ha lo scopo di separare dal prodotto in ingresso le parti più leggere.

Quando il pianeta è esposto al sole fa molto caldo, mentre invece quando è al buio fa molto freddo: con questa escursione termica ci vogliono prodotti fuori dal comune.

L'ingegnere Grisco sottolinea la sostenibilità ambientale dell'impianto (per la biodegradabilità ci vuole altro...): «Emission zero, è la strada che intendiamo seguire». Un'altra strada da percorrere è quella dell'elettrico e dell'ibrido: «Stiamo formulando e sperimentando - spiega Colatarci - prodotti interessanti. Sia chiaro: noi non facciamo batterie per auto, ma materiali per batterie. Siamo partiti per tempo, con il nostro centro di Bollate e Spinetta che lavorano congiuntamente». Epoic è l'idrogeno. Ma questo è ancora un altro discorso.

ROBERTO GIARDENGO  
r.giardengo@picco.com

## Tortona I Volpi hanno presentato la nuova struttura di vinificazione

■ Una scelta economica per espandere la propria produzione risultando anche più ecosostenibile. Ma anche un'occasione per ribadire quanto sia importante all'interno delle Cantine Volpi di Tortona il concetto di «famiglia». Alla presentazione del nuovo impianto di vinificazione completamente automatizzato, sabato mattina, di

fronte alle molte persone, si è parlato principalmente di questi due temi. Se il primo è stato facilmente trasmesso agli intervenuti perché il padrone di casa Carlo Volpi ha ben spiegato come con un investimento di oltre un milione di euro e nove mesi di lavoro che hanno coinvolto l'azienda ad ogni livello si sia accorpato tutto il processo produttivo

in un unico luogo, il secondo è rimasto quasi sotto traccia ma è chiaro che nella filosofia di vita dei gestori dell'azienda sia il più importante.

### Una storia di famiglia

Dopo la lunga serie di numeri che certifica la riduzione di 8 tonnellate di CO2 all'anno, l'azzeramento del consumo di acqua per la refrigerazione, la razionalizzazione dell'utilizzo dell'energia elettrica permettendo di passare dalle attuali 150 tonnellate di urea lavorata all'ora a quasi 400, presentare un atto notarile del 1919 che certifica l'inizio dell'attività delle Cantine Volpi con una tinaia e una cantina, e volere sul palco al termine della presentazione la moglie ed i figli - che da ora in poi abbandoneranno le rispettive car-



LA FOTOGRAFIA I Volpi festeggiano davanti al nuovo impianto

Foto emmeg

riere si occuperanno anche loro dell'azienda di famiglia - è il modo ideale di chiudere un cerchio nel quale includere tutto questo mondo di vinificatori, compresi i loro collaboratori dipendenti e i quali nonostante l'ingresso del-

l'automazione nei processi è stata salvaguardata la piena occupazione. Cantine Volpi è poi stata presente domenica e lunedì a 'Bottiglie Aperte' presso la Cascina La Zerva di Volpedo dove è stato possibile degustare la Barbera Superio-

re e il Timorasso 2017, recentemente insigniti della medaglia d'oro al Gilbert & Gaillard 2019, del Pramaggiore 2019, del 45esimo Marengo DOC e del Premio Douja d'Or 2019.

MARCO GOTTA